Comunicato Stampa

Ieri, 22 marzo, l'Assemblea dei Soci, riunita ad Alvisopoli di Fossalta di Portogruaro, ha compiuto il primo passo.
Il presidente Sartorello: "Sempre più forti vicino alle imprese"

GIORNO STORICO PER COFIDI VENEZIANO: AVVIATA TRASFORMAZIONE IN INTERMEDIARIO FINANZIARIO VIGILATO DA BANKITALIA

(Alvisopoli VE - 23.03.2009) - Domenica 22 marzo 2009 gli imprenditori artigiani aderenti a **Cofidi Veneziano** hanno scritto una pagina storica per la struttura di garanzia di maggiore peso, per numero di soci, in provincia di Venezia.
Una partecipatissima Assemblea dei Soci - riunita in Villa Mocenigo ad Alvisopoli di Fossalta di Portogruaro - ha infatti approvato all'unanimità le modifiche allo Statuto che consentiranno all'organismo di garanzia emanazione della Confartigianato Provinciale di Venezia di presentare a Banca d'Italia l'istanza di riconoscimento come intermediario finanziario vigilato.
"È un passaggio di portata storica - ha dichiarato con un po' di emozione il presidente di Cofidi Veneziano **Antonio Sartorello** -. Ora presenteremo la domanda a Banca d'Italia per entrare nella disciplina dei confidi 107. In questo modo la nostra garanzia avrà un valore maggiore e permetterà alle aziende associate di migliorare la propria posizione creditizia. Cofidi Veneziano potrà così rimanere a fianco delle imprese che crescono, ma potrà offrire garanzie più qualificate anche per sostenere chi è in difficoltà in questo momento di crisi". Dunque Cofidi cambia pelle e migliora la qualità della propria azione, perché la vigilanza di Bankitalia porta con se un rafforzamento strategico della struttura. "Siamo stati scelti per il numero degli associati, per gli affidamenti attivati, per la capitalizzazione e per la trasparenza della nostra gestione per diventare confidi vigilati - ha rimarcato Sartorello -. Con questo passo **Cofidi Veneziano** risponde con immediatezza alle urgenze poste dalla crisi. Questa trasformazione ci permetterà di far valere molto di più la nostra garanzia a favore delle imprese associate, che potranno godere del nostro rating e che saranno senza dubbio privilegiate dalle banche".

La trasformazione ha come obiettivo il rafforzamento del ruolo di partner strategico per l'artigianato e le PMI della provincia di Venezia. "Non è una questione di forme, di burocrazia, di numeri - ha concluso il presidente di Cofidi Veneziano -. Abbiamo già iniziato a pressare gli istituti di redito chiedendo meno rating e più analisi strategica, più attenzione alla storia delle imprese e ai loro bilanci, più peso alla capacità di creare ricchezza e lavoro. E quando saremo a tutti gli effetti intermediario vigilato di garanzia, potremo sederci attorno a un tavolo con le banche e le istituzioni vantando un peso maggiore per riscrivere le regole del credito". "Le criticità di questo momento impongono azioni condivise – dichiara -. Per questo dobbiamo ripensare i meccanismi di valutazione, attivando sinergie reali (e non solo formali) tra gli istituti di credito e le associazioni di categoria, con il coinvolgimento degli enti pubblici. Oggi ci si rende conto che il rating, come è stato pensato fino ad oggi, non ha più senso, perché si basa sull'andamento pregresso dell'impresa. In tempo di crisi il passato non può contare, si devono analizzare i fondamentali di ogni progetto imprenditoriale e si deve capire se il *business plan* funziona, guardando al futuro più che al passato".

Informazioni per la stampa:
Ufficio Stampa > ***COFIDI VENEZIANO***
Giambattista Marchetto cell. 348.5192852 - press@charta-bureau.com
Antonio Tosi 349.5384153 - ufficiostampa@charta-bureau.com